



Provincia di Padova

Deliberazione della Giunta Provinciale

SEDUTA del 10/05/2013
N° di Reg. 64

1402
Immediatamente eseguibile

Oggetto: **GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER PROGETTO DI "REVAMPING DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI DI VIA BASABO' A VIGONZA SENZA AUMENTO DELLA POTENZIALITA'" - PROPONENTE BUGNO LUCIANO S.R.L. SEDE LEGALE IN VIA PARMA, 2 - VIGONZA (PD)..**

L'anno DUEMILATREDICI il giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 14:00 nella sede della Provincia di Padova si è riunita la Giunta Provinciale:

DEGANI BARBARA	Presidente della Provincia	Presente
BARISON MASSIMILIANO	Assessore	Presente
BONETTO GILBERTO	Assessore	Presente
COMACCHIO LEANDRO	Assessore	Presente
CONTE FABIO	Assessore	Assente
FECCHIO MAURO	Assessore	Presente
MARCATO ROBERTO	Vicepresidente	Presente
PATRON MIRKO	Assessore	Presente
PAVANETTO ENRICO	Assessore	Presente

Partecipa il: Segretario Generale DANIELA GIACOMIN.

Assume la Presidenza BARBARA DEGANI nella sua qualità di Presidente della Provincia che, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Collegio a deliberare. La Giunta Provinciale adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- la DGRV n. 1843 del 19/7/2005;
- la DGRV n. 1998 del 22/07/2008;
- la DGRV n. 1539 del 27/09/2011;
- il Regolamento di Funzionamento della Commissione provinciale VIA approvato con Decreto del Presidente prot. n. 18493 del 27/03/2000, modificato con Decreto del Presidente prot. n. 120920 del 24/11/2001;

PREMESSO che:

- la ditta BUGNO LUCIANO S.r.l. in data 07/10/2011 Prot. n. 145344 ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione o approvazione di un progetto per il *"Revamping dell'impianto per il recupero di rifiuti di via Basabò a Vigonza senza aumento della potenzialità"*;
- contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale con la sintesi non tecnica. La ditta ha inoltre comunicato di aver eseguito il pagamento degli oneri di istruttoria in data 03/10/2011, ai sensi della DGRV n. 1843/05;
- il progetto è riferibile alla fattispecie di impianto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. allegato IV, punto 7, lettera zb): impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06 e punto 8, lettera t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;

PRESO ATTO che:

- la Ditta proponente ha provveduto a far pubblicare nel quotidiano "Il Corriere del Veneto" del 06/10/2011 l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA. Il progetto è stato presentato al pubblico il 19/10/2011 presso la sala dell'auditorium di Vigonza in piazza Zanella;
- la Provincia ha pubblicato presso il proprio sito web l'avviso di deposito del progetto corredato da un estratto sintetico e rappresentativo della documentazione descrittiva agli atti;
- il 10/10/2011 Prot. n. 146484 è stata assunta agli atti la nota con la quale la ditta trasmetteva copia della ricevuta dell'invio della documentazione necessaria per la domanda di VIA e contestuale approvazione o autorizzazione del progetto, ricevuta dai seguenti enti in data 07/10/2011: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di VE, BL, PD e TV, ARPAV di Padova;
- con nota Prot. n. 152160 del 19/10/2011 la Provincia ha inviato al SUAP del Comune di Vigonza la comunicazione di endoprocedimento trasmettendo, come

previsto da DPR n. 160/2010, l'istanza inoltrata dalla ditta Bugno Luciano S.r.l. con PEC. Il Comune di Vigonza in data 25/10/2011 Prot. n. 28745 (Prot. Provincia n. 155066 del 25/10/2011) comunicava che la pratica poteva "... *seguire l'iter previsto antecedentemente l'entrata in vigore del DPR 160/10, con la modalità cartacea, direttamente da codesta spettabile Amministrazione Provinciale*";

PRESO ATTO altresì che:

- la Ditta ha presentato il progetto e lo studio di impatto ambientale alla Commissione V.I.A. Provinciale durante la seduta del 26/10/2011 (argomento n. 4 dell'O.d.G.);
- i componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto della ditta in data 21/11/2011;
- con nota Prot. n. 2699 del 05/01/2012 è stata inviata alla ditta richiesta di integrazioni. In data 02/02/2012 Prot. n. 18324 la Provincia ha spedito agli Uffici Regionali del MIBAC copia fotostatica della richiesta di integrazioni. Le integrazioni sono pervenute alla Provincia in data 02/02/2012 Prot. n. 17903;

RILEVATO che al protocollo provinciale sono stati assunti i seguenti pareri:

- Prot. n. 2573 del 28/02/2012 (Prot. Prov. n. 31496 del 29/02/2012) parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Prot. n. 1138 del 8/3/2012.(Prot. Prov. n. 36617 del 09/03/2012) parere idraulico favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- Prot. n. 6022 del 28/03/2012 (Prot. Prov. n. 46964 del 29/03/2012) parere contrario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

PRESO ATTO che:

- a seguito del parere contrario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto la Provincia, con nota Prot. n. 50822 del 5/4/2012, la Provincia ha inviato alla Ditta la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per consentire un ulteriore intervento partecipativo al procedimento da parte della Ditta;
- la Ditta con nota acquisita agli atti con Prot. n. 56854 del 19/04/2012 ha trasmesso le osservazioni alla su citata comunicazione;
- la Provincia con nota Prot. 64436 del 8/5/2012, trasmessa agli Uffici Regionali del MIBAC, ha chiesto una pronuncia in merito alle osservazioni presentate dalla Ditta ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del proseguo del procedimento di V.I.A.;
- il 15/05/2012 Prot. n. 68280, vista la complessità istruttoria, è stato disposto il prolungamento del procedimento di valutazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fino a un massimo di ulteriori 60 giorni, per procedere a ulteriori accertamenti e approfondimenti per quanto attiene la questione paesaggistica;

- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota Prot. n. 9315 del 21/05/2012 (Prot. Provinciale n. 71563 del 22/5/2012) ha confermato il parere negativo;
- la Provincia con nota Prot. n. 76662 del 31/05/2012 ha trasmesso al Comune di Vigonza il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per eventuali pareri/osservazioni;
- con provvedimento n. 97/VIA/2012 Prot. n. 91452 del 26/06/2012 è stato disposto il diniego del prosieguo del procedimento relativo alla domanda di V.I.A. e contestuale approvazione/autorizzazione, con l'archiviazione dello stesso;
- a seguito della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Vigonza per il giorno 10/09/2012 e alla conseguente presa di posizione del Comune stesso in merito alla legittimità paesaggistica dell'impianto esistente, la Provincia, con nota Prot. 135603/12 del 27/09/2012, ha manifestato la propria disponibilità, se richiesta, a riaprire il procedimento di VIA, chiedendo alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e alle Soprintendenze di settore di esprimersi sul punto;
- con sentenza del TAR Veneto n. 368/2013 dell'8/3/2013 è stato annullato il provvedimento di archiviazione emesso dalla Provincia, per illegittimità, derivata dall'illegittimità del parere negativo espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- in data 21/03/2013, Prot. Provinciale n. 45581 del 21/03/2013, la ditta Bugno Luciano Srl, a seguito dell'emissione della sentenza del TAR Veneto, ha chiesto la riapertura del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota Prot. n. 54708 del 9/4/2013 la Provincia ha comunicato agli Uffici Regionali del MIBAC la riapertura del procedimento di V.I.A.;
- con nota Prot. n. 54709 del 09/04/2013 la Provincia ha comunicato alla Ditta la riapertura del procedimento di V.I.A.;

CONSIDERATO che:

- oggetto della procedura di VIA della ditta BUGNO LUCIANO S.r.l. è accrescere le attuali produzioni attraverso:
 - il consolidamento dell'attività di recupero, con l'ampliamento dell'attuale autorizzazione a nuovi rifiuti a carattere prevalentemente inorganico;
 - la possibilità di effettuare operazioni di solo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzato al successivo conferimento ad altri impianti autorizzati al recupero;
 - l'installazione di un nuovo impianto, all'interno del fabbricato attualmente adibito a deposito e autorimessa, al fine di produrre altre tipologie di materie prime secondarie;
- il progetto di modifica dell'attività di recupero si articola su vari interventi, ma sarà comunque mantenuta invariata la potenzialità totale annua di rifiuti recuperati;
- le modifiche che la Ditta intende apportare all'impianto esistente sono:

a. incremento delle tipologie di rifiuti non pericolosi, individuate da specifici CER, da avviare all'attività di recupero (R5) già presente ed autorizzata nell'attuale impianto; i codici richiesti e le operazioni previste sono indicati nell'allegato del parere espresso dalla Commissione Provinciale V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) nella seduta del 7/5/2013, acquisito agli atti di questa Amministrazione Provinciale al n. di prot. 67872 del 7/5/2013, che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante;

b. previsione dello svolgimento di attività di stoccaggio (R13) di rifiuti pericolosi, da svolgersi all'interno di un fabbricato esistente, e di rifiuti non pericolosi, da svolgersi in parte all'interno del fabbricato esistente ed in parte in aree esterne (una parte dei rifiuti non pericolosi stoccati in aree esterne saranno depositati all'interno di appositi silos in quanto trattasi di materiali polverulenti);

c. previsione di effettuare sui rifiuti in ingresso non pericolosi, un serie di operazioni preliminari al recupero, quali cernita, selezione, frantumazione, condizionamento, ricondizionamento e accorpamento e sui rifiuti in ingresso pericolosi, operazioni preliminari di accorpamento di carichi di rifiuti con il medesimo codice CER;

d. realizzazione all'interno del fabbricato esistente di un impianto per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi e installazione all'esterno di tre silos di servizio per la fornitura a tale impianto di materie prime ausiliarie;

e. riorganizzazione delle aree esterne di stoccaggio sia dei rifiuti che delle materie/prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti, provvedendo alla loro impermeabilizzazione con calcestruzzo, per le parti attualmente non impermeabilizzate, realizzato utilizzando anche materiali derivanti dall'attività di recupero svolta nell'impianto stesso;

- inoltre nel progetto si prevede il cambio della destinazione d'uso del capannone da deposito/autorimessa a deposito/zona produttiva, e il ricavo al piano primo di un laboratorio di analisi e prove su materiali. Non sono previste opere che alterano la forma e i prospetti dell'edificio;
- verranno inoltre predisposte aree funzionali all'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione: area per la verifica dei rifiuti in arrivo; una tettoia a copertura dei cassoni per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi;

VISTA la relazione istruttoria elaborata dal gruppo di lavoro, prot. n. 66917 del 6/5/2013, e discussa nella Commissione V.I.A. del 7/5/2013 (argomento n. 1 dell'O.D.G.);

PRESO ATTO della discussione emersa nella predetta Commissione V.I.A. a seguito della lettura della relazione istruttoria;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva della Commissione V.I.A. della riunione del 7/5/2013 (Prot. n. 67868 del 7/5/2013);

RITENUTO di prendere atto delle risultanze del parere espresso dalla Commissione nella seduta del 18/4/2013 ed acquisito al n. di prot. n. 60908 del 22/4/2013, parere allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, facendolo proprio ai fini del giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione, concretatasi nel presente atto, sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.200 n. 267;

DATO ATTO altresì che in ordine alla presente proposta di deliberazione, concretatasi nel presente atto, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che la firma digitalmente impressa dal dirigente alla presente proposta di deliberazione dà per acquisito come FAVOREVOLE il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta medesima (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
Con i voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. di dare atto del parere espresso dalla Commissione Provinciale V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) nella seduta del 7/5/2013, acquisito agli atti di questa Amministrazione Provinciale al n. di prot. 67872 del 7/5/2013, che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante;
2. di esprimere giudizio di compatibilità ambientale al progetto di *"Revamping dell'impianto per il recupero di rifiuti di via Basabò a Vigonza senza aumento della potenzialità"*, proposto dalla Ditta Bugno Luciano S.r.l. con sede legale in Via Parma, 2 – VIGONZA, con le prescrizioni indicate nel parere richiamato al punto 1;
3. ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'intervento in argomento dev'essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e ai soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro venti giorni dalla data di ricevimento del giudizio di compatibilità ambientale, il soggetto proponente dovrà pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, estratto del presente provvedimento;
6. di incaricare il Dirigente del Servizio Ecologia del Settore Ambiente di ogni successiva incombenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Sottoscritto dal Dirigente

DALLA POZZA MILEDI

con firma digitale

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di provvedere ai successivi adempimenti. La Giunta Provinciale, ad unanimità di voti espressi in forma palese, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 07

Allegati nr.: 1/10

Il Presidente della Provincia

BARBARA DEGANI

Il Segretario Generale

DANIELA GIACOMIN



PROVINCIA DI PADOVA
SETTORE AMBIENTE
COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

Prot. n. 67872 del 07/05/2013

Seduta del 07/05/2013

Soggetto proponente BUGNO LUCIANO S.r.l.
Sede legale Via Parma, 2 – VIGONZA PD
Ubicazione dell'impianto Via del Basabò, 3 - VIGONZA PD

Argomento: Revamping dell'impianto per il recupero di rifiuti di via Basabò a Vigonza senza aumento della potenzialità

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- la DGRV n. 1843 del 19/07/2005;
- la DGRV n. 1998 del 22/07/2008;
- la DGRV n. 1539 del 27/09/2011;
- il Regolamento di Funzionamento della Commissione provinciale VIA approvato con Decreto del Presidente Prot. n. 18493 del 27/03/2000, modificato con Decreto del Presidente prot. n. 120920 del 24/11/2001;

PREMESSO che:

- la ditta BUGNO LUCIANO S.r.l. in data 07/10/2011 Prot. n. 145344 ha presentato domanda di Valutazione di impatto ambientale e contestuale autorizzazione o approvazione di un Progetto per il "Revamping dell'impianto per il recupero di rifiuti di via Basabò a Vigonza senza aumento della potenzialità";
- contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale con la sintesi non tecnica. La ditta ha inoltre comunicato di aver eseguito il pagamento degli oneri di istruttoria in data 03/10/2011, ai sensi della DGRV n. 1843/05;
- il progetto è riferibile alla fattispecie di impianto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. allegato IV, punto 7, lettera zb): impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06 e punto 8, lettera t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;

PRESO ATTO che:

- la Ditta proponente ha provveduto a far pubblicare nel quotidiano "Il Corriere del Veneto" del 06/10/2011 l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA. Il progetto è stato presentato al pubblico il 19/10/2011 presso la sala dell'auditorium di Vigonza in piazza Zanella;

- la Provincia ha pubblicato presso il proprio sito web l'avviso di deposito del progetto corredato da un estratto sintetico e rappresentativo della documentazione descrittiva agli atti;
- il 10/10/2011 Prot. n. 146484 è stata assunta agli atti la nota con la quale la ditta trasmetteva copia della ricevuta dell'invio della documentazione necessaria per la domanda di VIA e contestuale approvazione o autorizzazione del progetto, ricevuta dai seguenti enti in data 07/10/2011: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di VE, BL, PD e TV, ARPAV di Padova;
- con nota Prot. n. 152160 del 19/10/2011 la Provincia ha inviato al SUAP del Comune di Vigonza la comunicazione di endoprocedimento trasmettendo, come previsto da DPR n. 160/2010, l'istanza inoltrata dalla ditta Bugno Luciano S.r.l. con PEC. Il Comune di Vigonza in data 25/10/2011 Prot. n. 28745 (Prot. Provincia n. 155066 del 25/10/2011) comunicava che la pratica poteva "... *seguire l'iter previsto antecedentemente l'entrata in vigore del DPR 160/10, con la modalità cartacea, direttamente da codesta spettabile Amministrazione Provinciale*";

PRESO ATTO altresì che:

- la Ditta ha presentato il progetto e lo studio di impatto ambientale alla Commissione V.I.A. Provinciale durante la seduta del 26/10/2011 (argomento n. 4 dell'O.d.G.);
- i componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto della ditta in data 21/11/2011;
- con nota Prot. n. 2699 del 05/01/2012 è stata inviata alla ditta la richiesta di integrazioni. In data 02/02/2012 Prot. n. 18324 la Provincia ha spedito agli Uffici Regionali del MIBAC copia fotostatica della richiesta di integrazioni. Le integrazioni sono pervenute alla Provincia in data 02/02/2012 Prot. n. 17903;

RILEVATO che al protocollo provinciale sono stati assunti i seguenti pareri:

- Prot. n. 2573 del 28/02/2012 (Prot. Prov. n. 31496 del 29/02/2012) parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Prot. n. 1138 del 8/3/2012.(Prot. Prov. n. 36617 del 09/03/2012) parere idraulico favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- Prot. n. 6022 del 28/03/2012 (Prot. Prov. n. 46964 del 29/03/2012) parere contrario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

PRESO ATTO che:

- a seguito del parere contrario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto la Provincia, con nota Prot. n. 50822 del 5/4/2012, la Provincia ha inviato alla Ditta la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per consentire un ulteriore intervento partecipativo al procedimento da parte della Ditta;
- la Ditta con nota acquisita agli atti con Prot. n. 56854 del 19/04/2012 ha trasmesso le osservazioni alla su citata comunicazione;
- la Provincia con nota Prot. 64436 del 8/5/2012, trasmessa agli Uffici Regionali del MIBAC, ha chiesto una pronuncia in merito alle osservazioni presentate dalla Ditta ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del proseguo del procedimento di V.I.A.;
- il 15/05/2012 Prot. n. 68280, vista la complessità istruttoria, è stato disposto il prolungamento del procedimento di valutazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fino a un massimo di ulteriori 60 giorni, per procedere a ulteriori accertamenti e approfondimenti per quanto attiene la questione paesaggistica;
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota Prot. n. 9315 del 21/05/2012 (Prot. Provinciale n. 71563 del 22/5/2012) ha confermato il parere negativo;
- la Provincia con nota Prot. n. 76662 del 31/05/2012 ha trasmesso al Comune di Vigonza il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per eventuali pareri/osservazioni;

- con provvedimento n. 97/VIA/2012 Prot. n. 91452 del 26/06/2012 è stato disposto il diniego del prosieguo del procedimento relativo alla domanda di V.I.A. e contestuale approvazione/autorizzazione, con l'archiviazione dello stesso;
- a seguito della conferenza di servizi convocata dal Comune di Vigonza per il giorno 10/09/2012 e alla conseguente presa di posizione del Comune stesso in merito alla legittimità paesaggistica dell'impianto esistente, la Provincia, con nota Prot. 135603/12 del 27/09/2012, ha manifestato la propria disponibilità, se richiesta, a riaprire il procedimento di VIA, chiedendo alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e alle Soprintendenze di settore di esprimersi sul punto;
- con sentenza del TAR Veneto n. 368/2013 dell'8/3/2013 è stato annullato il provvedimento di archiviazione emesso dalla Provincia, per illegittimità, derivata dall'illegittimità del parere negativo espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- in data 21/03/2013, Prot. Provinciale n. 45581 del 21/03/2013, la ditta Bugno Luciano Srl, a seguito dell'emissione della sentenza del TAR Veneto, ha chiesto la riapertura del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota Prot. n. 54708 del 9/4/2013 la Provincia ha comunicato agli Uffici Regionali del MIBAC la riapertura del procedimento di V.I.A.;
- con nota Prot. n. 54709 del 09/04/2013 la Provincia ha comunicato alla Ditta la riapertura del procedimento di V.I.A.;

CONSIDERATO che:

- oggetto della procedura di VIA della ditta BUGNO LUCIANO S.r.l. è accrescere le attuali produzioni attraverso:
 - il consolidamento dell'attività di recupero, con l'ampliamento dell'attuale autorizzazione a nuovi rifiuti a carattere prevalentemente inorganico;
 - la possibilità di effettuare operazioni di solo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzato al successivo conferimento ad altri impianti autorizzati al recupero;
 - l'installazione di un nuovo impianto, all'interno del fabbricato attualmente adibito a deposito e autorimessa, al fine di produrre altre tipologie di materie prime secondarie;
- il progetto di modifica dell'attività di recupero si articola su vari interventi, ma sarà comunque mantenuta invariata la potenzialità totale annua di rifiuti recuperati;
- le modifiche che la Ditta intende apportare all'impianto esistente sono:
 - a. incremento delle tipologie di rifiuti non pericolosi, individuate da specifici CER, da avviare all'attività di recupero (R5) già presente ed autorizzata nell'attuale impianto; i codici richiesti e le operazioni previste sono in allegato al presente parere (allegato A) formandone parte integrante;
 - b. previsione dello svolgimento di attività di stoccaggio (R13) di rifiuti pericolosi, da svolgersi all'interno di un fabbricato esistente, e di rifiuti non pericolosi, da svolgersi in parte all'interno del fabbricato esistente ed in parte in aree esterne (una parte dei rifiuti non pericolosi stoccati in aree esterne saranno depositati all'interno di appositi silos in quanto trattasi di materiali polverulenti);
 - c. previsione di effettuare sui rifiuti in ingresso non pericolosi, un serie di operazioni preliminari al recupero, quali cernita, selezione, frantumazione, condizionamento, ricondizionamento e accorpamento e sui rifiuti in ingresso pericolosi, operazioni preliminari di accorpamento di carichi di rifiuti con il medesimo codice CER;
 - d. realizzazione all'interno del fabbricato esistente di un impianto per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi e installazione all'esterno di tre silos di servizio per la fornitura a tale impianto di materie prime ausiliarie;
 - e. riorganizzazione delle aree esterne di stoccaggio sia dei rifiuti che delle materie/prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti, provvedendo alla loro impermeabilizzazione con calcestruzzo, per le parti attualmente non impermeabilizzate, realizzato utilizzando anche materiali derivanti dall'attività di recupero svolta nell'impianto stesso;
- inoltre nel progetto si prevede il cambio della destinazione d'uso del capannone da deposito/autorimessa a deposito/zona produttiva, e il ricavo al piano primo di un laboratorio di analisi e prove su materiali. Non sono previste opere che alterano la forma e i prospetti dell'edificio;

- verranno inoltre predisposte aree funzionali all'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione: area per la verifica dei rifiuti in arrivo; una tettoia a copertura dei cassoni per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi;

VISTA la relazione istruttoria elaborata dal gruppo di lavoro, Prot. n. 66917 del 06/05/2013, e discussa nella Commissione V.I.A. del 07/05/2013 (argomento n. 1 dell'O.d.G.);

PRESO ATTO della discussione emersa nella predetta Commissione V.I.A. a seguito della lettura della relazione istruttoria;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva della Commissione V.I.A. della riunione del 07/05/2013 (Prot. n. 67868 del 07/05/2013);

con voti: FAVOREVOLI 12, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

per il progetto di "Revamping dell'impianto per il recupero di rifiuti di via Basabò a Vigonza senza aumento della potenzialità" proposto dalla ditta BUGNO LUCIANO S.r.l., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione, anche integrativa, trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) La commissione fa proprie le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con parere n. 1138/SMB del 08/03/2012 (Prot. Provincia n. 31496 del 29/02/2012) che devono trovare rispondenza nell'esecuzione delle opere;
- c) La commissione fa proprie le indicazioni espresse della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota del 28/02/2012 Prot. n. 2573 (Prot. Provincia n. 31496 del 29/02/2012) che devono trovare rispondenza nell'esecuzione delle opere;
- d) Si preveda la presenza di un impianto di nebulizzazione anche all'entrata del capannone;
- e) Venga redatta una tavola grafica, in scala adeguata, del nuovo impianto di aspersione;
- f) Si presenti la valutazione di un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche per la bagnatura dei piazzali;
- g) Qualora le celle, che saranno realizzate all'interno del capannone, vengano utilizzate sia per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi che non pericolosi in modo alterno, si preveda una accurata pulizia del fondo delle celle stesse al fine di evitare l'eventuale contaminazione tra le diverse categorie di rifiuti;
- h) Entro tre mesi dall'inizio della nuova attività si esegua una campagna fonometrica e i dati siano trasmessi al Dipartimento Provinciale ARPAV sede di Padova e, per conoscenza, alla Provincia;
- i) La tettoia a copertura dei cassoni per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi con lunghezza pari a m 40, altezza media di m 5 e profonda m 8 (riferimento elaborati grafici AR 7 e AR 9 del 31/01/2007) oggetto di parere negativo da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, è da ritenere esclusa dall'ambito del presente parere favorevole;
- j) I cassoni per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi collocati all'esterno dovranno essere dotati di opportuna copertura;
- k) Venga indicata con apposita cartellonistica il codice dei rifiuti del materiale depositato nei cassoni;
- l) La documentazione di cui alle lettere d), e), e f) dovrà essere presentata e valutata dalla CTPA prima del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- m) Il presente parere non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del progetto;

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VIA
Dott.ssa Mirella Dalla Pozza

Codice CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI		
		R13	R12	R5
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali			
01 01	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali			
	01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X
	01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi			
	01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X
	01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X
	01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai fanghi di bario ridotti)	X	X	X
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi			
	01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X
	01 04 09 scarti di sabbia e argilla	X	X	X
	01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X
	01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X
	01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X
01 05	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione			
	01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X
	01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X
	01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	X	X
	01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione)	X	X	X
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti			
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero			
	02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X
	02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X
	02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente alle calci di defecazione)	X	X	X
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)			
	02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X
	02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente alle calci di defecazione)	X	X	X
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone			
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone			
	03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X
	03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X
	03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone			
05 01	Rifiuti dalla raffinazione del petrolio			
	05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 050109	X	X	X
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici			
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici			
	06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X
	06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	X	X	X
06 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			
	06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502	X	X	X
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione			
	06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente al gesso chimico)	X	X	X
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati			
	06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti di produzione del silicio)	X	X	X
06 11	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti			
	06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X
	06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente al solfato di calcio)	X	X	X

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
 SETTORE AMBIENTE
 Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

Codice CER		TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI		
			R13	R12	R5
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti				
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente al gesso chimico)		X	X	X
07	Rifiuti dei processi chimici organici				
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base				
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111		X	X	X
07 02	rifiuti da PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211		X	X	X
07 03	rifiuti da PFFU di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11 00)				
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311		X	X	X
07 04	rifiuti da PFFU di pesticidi organici (tranne 02 01 05)				
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411		X	X	X
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici				
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511		X	X	X
07 06	rifiuti da PFFU di cere, grassi, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici				
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611		X	X	X
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti				
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711		X	X	X
08	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrai), sigillanti e inchiostri per stampa				
0802	rifiuti da PFFU di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)				
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti		X	X	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X	X	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X	X	X
10	Rifiuti provenienti da processi termici				
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		X	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone		X	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		X	X	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X	X	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X	X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14		X	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		X	X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118		X	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		X	X	X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		X	X	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		X	X	X
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio				
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie		X	X	X
10 02 02	scorie non trattate		X	X	X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207		X	X	X
10 02 10	scagli di laminazione		X	X	X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11		X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213		X	X	X

Codice CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI			
		R13	R12	R5	
	10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X
	10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio				
	10 03 05	rifiuti di allumina (limitatamente ai rifiuti non reattivi)	X	X	X
	10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	X	X	X
	10 03 22	altre polveri e particolari (comprese prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	X	X	X
	10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X
	10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X	X
10 05	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco				
	10 05 04	altre polveri e particolato	X	X	X
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame				
	10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
	10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi				
	10 08 04	polveri e particolato	X	X	X
	10 08 09	altre scorie	X	X	X
	10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X
	10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	X	X	X
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi				
	10 09 03	scorie di fusione	X	X	X
	10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X
	10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X
	10 09 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi				
	10 10 03	scorie di fusione	X	X	X
	10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	X	X	X
	10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	X	X	X
	10 10 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 101011	X	X	X
	10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti provenienti dalla produzione di refrattari elettrofusi)	X	X	X
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro				
	10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X
	10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	X	X	X
	10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X
	10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	X	X	X
	10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X	X
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione				
	10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X
	10 12 03	polveri e particolato	X	X	X
	10 12 05	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X	X
	10 12 06	stampi di scarto	X	X	X
	10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X
	10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X
	10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X
	10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti provenienti dalla produzione di refrattari elettrofusi)	X	X	X
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali				
	10 13 01	scarti di miscele non sottoposte a trattamento termico	X	X	X
	10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X
	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X
	10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai calchi in gesso esausti)	X	X	X

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
 SETTORE ACQUENTE

Dott. ...

Codice CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI		
		R13	R12	R5
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa			
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad es. processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)			
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica			
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche			
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)			
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
15 01 06	imballaggi di materiali misti, a base inerte	X	X	X
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco			
16 08	catalizzatori esauriti			
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari			
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)			
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			
17 01 01	cemento	X	X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X
17 02	legno, vetro e plastica			
17 02 01	legno	X	X	
17 02 02	vetro	X	X	
17 02 03	plastica	X	X	
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame			
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	
17 04	metalli (incluse le loro leghe)			
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	
17 04 02	alluminio	X	X	
17 04 03	piombo	X	X	
17 04 04	zinco	X	X	
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	
17 04 06	stagno	X	X	

Codice CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI		
		R13	R12	R5
17 04 07	metalli misti			
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio			
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	
17 06	materiale isolante			
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X	
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X
17 08	materiali da costruzione a base di gesso			
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione			
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio			
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito			
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti			
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11			
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati			
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304			
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	X	X	X
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione			
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X
19 08	rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti			
19 08 02	rifiuti di dissabbiamento (filtrazioni acque)			
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X
19 09	rifiuti della preparazione di acqua potabile od acqua per uso commerciale			
19 09 02	fanghi di impianti di chiarificazione delle acque			
19 09 03	fanghi di impianti di decarbonatazione delle acque	X	X	X
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio			
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda			
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X

Codice CER		TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI		
			R13	R12	R5
	19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	
	19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X
	19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	
	19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di rasanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)				
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)				
	20 02 02	terra e roccia	X	X	X
20 03	altri rifiuti urbani				
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati , provenienti da costruzione, demolizione e scavi	X	X	X
	20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
 SETTORE AMBIENTE
 Dott.ssa Milena Dalla Pozza



Provincia di Padova

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N° 64 del 10/05/2013

Oggetto: **GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER PROGETTO DI
"REVAMPING DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI DI VIA BASABO' A
VIGONZA SENZA AUMENTO DELLA POTENZIALITA'" - PROPONENTE
BUGNO LUCIANO S.R.L. SEDE LEGALE IN VIA PARMA, 2 - VIGONZA (PD)..**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/05/2013 ai sensi della normativa vigente.

Padova, 27/05/2013

Sottoscritto dal Funzionario
(CARRARO MARCO)
con firma digitale